

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 5 luglio 2026

CULTURA&SPETTACOLI

VETRINA

IL PIANISTA NEL CHIOSTRO DEL SANTUARIO

Roberto Esposito suona a «Le Scalze»

■ Recital del pianista salentino nativo di Tricase, Roberto Esposito, domani alle 19 a Lecce, nel chiostro della chiesa Madre di Dio, conosciuta come «Le Scalze», oggi Santuario di san Filippo Smaldone (piazzetta Mariotto Corso). Il concerto rientra nella decima edizione del festival itinerante «Piano lab». Per info: www.pianolab.me.

Cultura

Bari



LECCE

Roberto Esposito per Piano lab

Prosegue domani sera a Lecce il festival Piano lab. Alle 19, nel chiostro del santuario di San Filippo Smaldone nella chiesa barocca delle Scalze, è in programma il concerto del pianista e compositore Roberto Esposito, realizzato da La ghironda con il Fai. Info 080.430.11.50.

L'Edicola
Lunedì 6 luglio 2026

Cultura

LECCE

Piano Lab al tramonto con Roberto Esposito

«Piano Lab», festival itinerante organizzato da «La Ghironda», fa tappa questa sera alle 19, nel chiostro del

Santuario San Filippo Smaldone: in programma il concerto del pianista salentino, nato a Tricase nel 1984, Roberto Esposito, realizzato con la delegazione Fai Lecce, tra classica, jazz e suggestioni mediterranee.

Piano Lab al tramonto: Esposito tra classica e jazz

Prosegue a Lecce, il viaggio musicale di Piano Lab, il festival itinerante organizzato da La Ghironda. Alle 19, nel chiostro del Santuario San Filippo Smaldone nella chiesa barocca delle Scalze, è in programma un concerto al tramonto realizzato in collaborazione con la delegazione del Fai Lecce. Protagonista della serata sarà Roberto Esposito, tra i più interessanti interpreti della scena musicale pugliese.

Pianista di formazione classica, ma da sempre aperto al dialogo con il jazz e le musiche di confine, Roberto Esposito, nato a Tricase nel 1984, ha costruito un percorso artistico originale dopo una rigorosa formazione accademica culminata al Conservatorio Arrigo Boito di Parma, dove si è diplomato con il massimo dei voti sotto la guida di Roberto Cappello, pianista salentino di fama internazionale e vincitore del Premio Busoni nel 1976.

Da allora Esposito ha svilup-

pato un'intensa attività concertistica che lo ha portato a collaborare con artisti provenienti da mondi musicali diversi, dal jazz alla musica contemporanea, condividendo il palco, tra gli altri, con Fabrizio Bosso e Philip Glass.

La sua musica attraversa con naturalezza i confini tra classica, jazz e tradizioni popolari, dando vita a un linguaggio personale che richiama paesaggi, memorie e suggestioni del Mediterraneo. Un universo sonoro che caratterizzerà anche il concerto di Lecce, dove il pianoforte diventerà strumento di dialogo

**Il concerto
nel chiostro
organizzato
da La Ghironda
in collaborazione
con il Fai Lecce**



tra culture, sensibilità ed emozioni. Il suo debutto discografico risale al 2014 con *The Decades*, album di pianoforte solo pubblicato da Workin' Label e presentato in Europa, negli Stati Uniti e nei Caraibi. Nel 2018 incide per l'etichetta Naxos un lavoro che comprende anche un suo Concerto per pianoforte e orchestra, registrato con la Budapest

Scoring Symphonic Orchestra diretta da Eliseo Castrignanò. Parallelamente collabora anche con importanti protagonisti della musica italiana, tra cui Giuliano Sangiorgi, Simona Molinari, Tosca, Chiara Galiazzo e Francesco Tricarico. Biglietti 15 euro sul circuito Vivaticket. Info 080.4301150

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA&SPETTACOLI

VETRINA

FESTIVAL "PIANO LAB" QUESTA SERA E DOMANI

Ceglie, una città che suona

- Un'intera città che si trasforma in un grande palcoscenico a cielo aperto, dove il pianoforte diventa protagonista assoluto e la musica si diffonde tra vicoli, piazze, chiese e cortili storici. Questa sera e domani, Ceglie Messapica ospita la nona edizione di «Suona con noi», l'evento simbolo del festival Piano Lab, una straordinaria maratona musicale che vedrà alternarsi oltre 150 pianisti provenienti da Italia, Germania, Stati Uniti, Ungheria e Inghilterra in 200 recital distribuiti nell'arco delle due giornate. Per informazioni: 080.4301150.

Giorno & Notte

Note tra i vicoli A Ceglie Piano Lab

Due serate dedicate al pianoforte trasformeranno il centro storico di Ceglie Messapica in un grande spazio musicale all'aperto.

Questa sera e domani torna "Suona con noi", appuntamento centrale della nona edizione del festival Piano Lab, che porterà tra vicoli, piazze, chiese e cortili storici oltre 150 pianisti provenienti da Italia, Germania, Stati Uniti, Ungheria e Inghilterra. La manifestazione proporrà circa 200 recital distribuiti nell'arco delle due giornate offrendo un programma capace di attraversare repertori e linguaggi diversi, dalla musica classica alle composizioni contemporanee. Sul palco si alterneranno bambini, studenti, giovani promesse, professionisti e appassionati, in una formula che punta a valorizzare il pianoforte come strumento di incontro e partecipazione.

Tra gli interpreti figurano anche il giovane pugliese Raffaele Marangione e la pianista siciliana Valentina Grisafi, presenza ormai abituale del festival. Saranno dieci le postazioni che ospiteranno i concerti: la Chiesa di San Rocco, Piazza Sant'Antonio, Piazza Plebiscito, la Chiesa di San Demetrio, la chiesa di San Gioacchino, la Chiesa Matrice, il Castello Ducale, Largo Monterrone, l'atrio del Museo MAAC e quello del Municipio. I recital prenderanno il via oggi alle 19.15, mentre domani il programma inizierà alle 18.

Vi.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA&SPETTACOLI

Vetrina d'estate

ANTEPRIMA DI «AL PIANO» IN MASSERIA

Adrien Brandeis a Martina Franca



■ L'edizione 2026 di Piano Lab a Martina Franca entra nel vivo con un'anteprima speciale di Al Piano, stasera alle 21, nella masseria Il Pergolo, affidata ad Adrien Brandeis, pianista e compositore francese capace di fondere jazz contemporaneo, ritmi afro-caraibici e suggestioni mediterranee in uno stile personale che gli ha consentito di affermarsi tra i protagonisti della nuova scena jazz europea. Per informazioni: 080.4301150; pianolab.me.

LA RASSEGNA

«Al Piano», quindici eventi nel centro di Martina Franca

MARTINA FRANCA

Martina Franca torna capitale del pianoforte con la terza edizione di «Al Piano», il format di Piano Lab che domani 12 agosto trasformerà il centro storico in un palcoscenico diffuso. Oltre quindici concerti, dalle 19.15, tra atrio di San Domenico, Biblioteca Comunale, teatro Verdi, piazza Plebiscito, piazza XX Settembre e basilica di



Il pianoforte torna protagonista nelle piazze del centro storico di Martina Franca

San Martino, in un cartellone fra classica, jazz, crossover, ragtime e rock'n'roll. Tra i protagonisti Leonora Armellini, quinta al Concorso Chopin di Varsavia, Martina Consonni, Ruben Micieli e il Quartetto Eos. Nell'atrio di San Domenico aprirà Daniele Martinelli, vincitore del Premio Venezia 2025; alla Biblioteca Comunale sarà di scena Luca Ciammarughi, direttore artistico del

festival.

Minimalismo e rock'n'roll

Il teatro Verdi ospiterà Andrea Vanzo, compositore da milioni di ascolti, con una scrittura tra minimalismo, cinema e pop. Nelle piazze spazio a Pavlos Liochos tra boogie-woogie e blues, Marcello D'Ippolito con il ragtime e Matthew Lee, showman del pianoforte e protagonista di due appuntamenti. In basilica,

Mauro Loguercio ed Emanuela Piemonti porteranno la musica da camera nel cuore della serata, chiusa dal recital di Cinzia Dato.

L'anteprima è in programma stasera alle 21 alla masseria Il Pergolo con Adrien Brandeis, pianista e compositore francese che intreccia jazz contemporaneo, ritmi afro-caribici e suggestioni mediterranee. «Al Piano» conferma la formula della maratona come itinerario: il pubblico costruisce il proprio percorso, seguendo il pianoforte nelle sue molte vite. **MAU. MAS.**

Il jazz senza confini di Brandeis a Piano Lab

Eraldo MARTUCCI

Adrien Brandeis è uno dei pianisti e compositori più brillanti della scena jazz contemporanea. E sarà proprio il 34enne musicista francese il protagonista, oggi alle 21 nella masseria Il Pergolo, dell'anteprima a Martina Franca della terza edizione di "Al Piano", che si svilupperà domani nel centro storico con quindici concerti distribuiti tra atrio di San Domenico, Biblioteca Comunale, teatro Verdi, piazza Plebiscito, piazza XX Settembre e basilica di San Martino.

È uno degli eventi più attesi all'interno del festival Piano Lab, la manifestazione pugliese interamente dedicata agli ottantotto tasti organizzata dalla Ghironda, con la direzione artistica di Luca Ciammarughi e il supporto di Marangi Strumenti Musicali e Steinway & Sons. Ritornando al protagonista di questa sera, il pianismo di Brandeis, influenzato da icone del calibro di Bill Evans, Chick



Adrien Brandeis, pianista e compositore francese, questa sera protagonista dell'anteprima di Al Piano nella masseria Il Pergolo

Il pianista francese apre questa sera a Martina Franca l'anteprima del festival

Corea e Michel Camilo, sintetizza rigore classico, lirismo melodico e una spinta ritmica irresistibile, affermandolo come una delle voci più fresche del panorama europeo, capace di fondere jazz contemporaneo, ritmi afro-caraibici e suggestioni mediter-

ranee in uno stile personale. E poi domani, a partire dalle 19.15, la grande festa diffusa dove suoneranno alcuni dei migliori pianisti italiani della nuova generazione e artisti di fama internazionale. Tra questi Leonora Armellini, prima donna italiana a conquistare il quinto premio al Concorso Chopin di Varsavia, Martina Consonni, protagonista delle principali sale europee, Ruben Micieli, tra i più apprezzati interpreti della sua generazione, Andrea Vanzo, compositore italiano da milioni di ascolti nel mondo, il travolgente showman del rock'n'roll Matthew Lee, il violinista Mauro Loguercio con la pianista Emanuela Piemonti, il pluripremiato Quartetto Eos e lo stesso Luca Ciammarughi. Le piazze cittadine saranno dedicate alle sonorità più popolari e trasversali. In piazza Plebiscito il giovane Pavlos Liokos, allievo del Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari, accompagnerà il pubblico in un viaggio tra boogie-woogie, bar-lhouse piano e blues, cedendo poi il palco a Matthew Lee, showman del pianoforte e tra i maggiori interpreti europei del rock'n'roll pianistico, capace di fondere virtuosismo, spettacolo ed energia scenica in uno stile ormai inconfondibile. La serata si concluderà con il concerto della pianista e compositrice Cinzia Dato, artista capace di muoversi con naturalezza tra scrittura contemporanea, improvvisazione e ricerca timbrica.



Martina Franca

Matthew Lee si esibisce tra piano e rock'n'roll

Virtuosismo, energia e rock'n'roll: Matthew Lee arriva a Martina Franca per la terza edizione di «Al Piano», il format che trasforma il centro storico in un percorso musicale diffuso. L'artista si esibirà stasera in un doppio concerto

previsto alle 20:45 in piazza XX Settembre e alle 22:45 in piazza Plebiscito. Pianista, cantante e compositore, Matthew Lee è considerato uno dei più straordinari interpreti europei del rock'n'roll al pianoforte.

CULTURA&SPETTACOLI

«Al Piano», maratona a Martina Quindici live tutti in una notte

● Il pianoforte protagonista a Martina Franca di una maratona musicale tra piazze, cortili, teatri e monumenti. Questa sera, dalle 19.15, ben quindici saranno i concerti tra classica, jazz e crossover per la grande notte di «Al Piano» nell'ambito del festival Piano Lab, organizzato dall'associazione La Ghironda. Tanti i big della scena nazionale e internazionale per questa terza edizione che trasforma il centro storico in un palcoscenico diffuso, dove il pianoforte diventa protagonista assoluto attraverso concerti multipli. Tra gli ospiti spiccano il talentuoso Daniele Martinelli, Leonora Armellini, prima donna italiana a conquistare il quinto premio al Concorso Chopin di Varsavia, Martina Consonni, protagonista delle principali sale europee, Ruben Micieli, tra i più apprezzati interpreti della sua generazione, Andrea Vanzo, compositore da milioni di ascolti nel mondo, lo showman del rock'n'roll Matthew Lee, il violinista Mauro Loguercio con la pianista Emanuela Piemonti, il pluripremiato Quartetto Eos e il direttore artistico del festival, Luca Ciammarughi. I concerti saranno distribuiti tra l'atrio di San Domenico, la Biblioteca Comunale, il teatro Verdi, piazza Plebiscito, piazza XX Settembre e la basilica di San Martino, con appuntamenti gratuiti e concerti a pagamento (biglietti in prevendita su Vivaticket o il giorno del concerto al botteghino del Teatro Verdi). Info 0804301150. S.D.M.



TALENTO Luca Ciammarughi

Giorno & Notte

Palcoscenico a cielo aperto “Piano Lab” invade Martina

Il pianoforte invade il centro storico e trasforma la città in un grande palcoscenico a cielo aperto. Il festival Piano Lab rilancia con la terza edizione di “Al Piano”, in programma oggi a Martina Franca. L'iniziativa, promossa dall'associazione La Ghironda con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Puglia e della casa pianistica Steinway & Sons, proporrà un itinerario musicale diffuso tra piazze, teatri, cortili e luoghi monumentali della città.

Saranno gli spettatori a scegliere il proprio percorso tra concerti, recital e incontri, spostandosi da un luogo all'altro del centro storico per seguire artisti e repertori differenti. In tutto sono previsti quindici appuntamenti distribuiti tra l'atrio di San Domenico, la Biblioteca Comunale, il Teatro Verdi, piazza Plebiscito, piazza XX Settembre e la Basilica di San Martino. Tra gli ospiti più attesi figurano Leonora Armellini, prima donna ita-



Tra gli ospiti più attesi figura stasera Leonora Armellini

liana a ottenere il quinto premio al prestigioso Concorso Chopin di Varsavia, Martina Consonni, protagonista delle principali sale europee, e Ruben Micieli, tra i pianisti italiani più apprezzati della nuova generazione. Con loro anche il Quartetto Eos, formazione cameristica pluripremiata, e il direttore artistico della manifestazione Luca Ciammarrughi. Ad aprire la serie dei recital nell'atrio di San Domenico sarà il giovane Daniele Martinel-

li, vincitore del Premio Venezia 2025 e del Premio Nazionale delle Arti. A seguire si alterneranno Micieli, Armellini e Consonni, affiancati dal Quartetto Eos in una proposta che spazierà dal grande repertorio pianistico alla musica da camera.

Uno degli appuntamenti di maggiore richiamo è quello al

Teatro Verdi con Andrea Vanzo, compositore e pianista che negli ultimi anni ha conquistato milioni di ascoltatori. Le piazze cittadine ospiteranno invece le sonorità più popolari. In piazza Plebiscito spazio al blues e al boogie-woogie del giovane Pavlos Liokos e, in chiusura, all'energia di Matthew Lee, considerato tra i maggiori interpreti europei del rock'n'roll pianistico. Piazza XX Settembre accoglierà anche Elena Chiavegato e Marcello D'Ippolito, tra i principali divulgatori del ragtime in Italia. La Basilica di San Martino sarà dedicata alla musica da camera con il violinista Mauro Loguerzio e la pianista Emanuela Piemonti, mentre il concerto finale sarà affidato alla pianista e compositrice Cinzia Dato. Alcuni eventi saranno gratuiti, altri a pagamento con prevendita attiva attraverso il circuito Vivaticket e al botteghino del Teatro Verdi.

la Repubblica

Mercoledì
12 agosto 2026

Cultura

Bari



Il talento di Armellini in scena al *Piano lab*

Il festival Piano lab propone oggi, nel centro storico, dalle 19,45, a Martina Franca la terza edizione dell'evento Al piano. Tra gli ospiti saranno, tra gli altri Leonora Armellini (**foto**), prima donna italiana a conquistare il quinto premio al concorso Chopin, il compositore Andrea Vanzo, il travolgente showman del rock'n'roll Matthew Lee, il violinista Mauro Loguercio con la pianista Emanuela Piemonti, il quartetto Eos e il direttore artistico Luca Ciammarughi. Info pianolab.me.

L'intervista all'artista milanese

di Giuseppe Di Bisceglie

Roberto Cacciapaglia torna in Puglia con due concerti piano solo: il 26 agosto a Bari e il 28 agosto a Ostuni. Il compositore e pianista porterà sul palco anche le musiche di «Aural» e «No More Violence», il brano nato come invito alla pace e oggi più attuale che mai. Una musica senza confini, nella quale tradizione, elettronica e ricerca si incontrano per restituire al suono la sua dimensione più essenziale e universale.

Maestro, nella sua musica il virtuosismo sembra lasciare spazio a una ricerca più profonda. Perché ha scelto questo percorso?

«Per me la musica, prima di tutto, è esperienza. Il virtuosismo non è la cosa più importante. La musica è uno strumento di crescita. Non è né intrattenimento né soltanto un'esposizione di bravura, ma è qualcosa di abbastanza relativo. Per me significa soprattutto condividere con il pubblico».

È questa la ragione per cui il suo pubblico è così trasversale anche per età e provenienza?

«Sì. Ricordo a Venezia una signora di oltre novant'anni che teneva per mano una bambina di nove. Tengo concerti in tutto il mondo, ma mi sembra di essere sempre davanti allo stesso pubblico. La musica riesce a stemperare le differenze e a unirci. Sono persone che amano il suono e vedono nel suono una fonte di ispirazione, di ricerca, di bellezza. Alla fine dei concerti guardo i loro occhi e vedo una luce, una gioia che nasce dall'aver condiviso insieme qual-

La carriera

● Protagonista della scena musicale italiana più innovativa, Cacciapaglia è personaggio di riferimento, nella penisola e all'estero, per la ricerca musicale tra classicità e sperimentazione elettronica, nella direzione di una musica senza confini, al di là delle divisioni

● Per lungo tempo si è occupato di musica e danze sacre. Da anni conduce una ricerca sui poteri del suono. La sua musica trae ispirazione da queste esperienze e passa attraverso l'emozione più che da regole e strutture

Cacciapaglia e la musica «Porto il no alla violenza con il mio pianoforte»

Il pianista e compositore si esibirà il 26 a Bari e il 28 a Ostuni
«Torno in questa terra che ha un significato speciale per me»



Chi è
Roberto Cacciapaglia, 72 anni, compositore e pianista, ha diretto le più importanti orchestre internazionali

cosa di profondo».

La sua musica ha anche una forte capacità evocativa. Perché il suono riesce a suggerire immagini senza mostrarle?

«La musica è forse l'arte più intima e, nello stesso tempo, più condivisa. È straordinaria perché non dà indicazioni. La letteratura, il cinema, la pittura sono arti fantastiche, ma offrono sempre un'immagine, una storia. La musica invece lascia liberi. Se siamo in dieci, cento o mille persone ad ascoltare una melodia, ognuno ci mette quello che

vuole, quello che sente, quello che vede interiormente. È un'arte intima, nel profondo di ognuno, ma che viviamo insieme. Questa libertà è la cosa più bella: è un'arte libera e lascia liberi».

In Puglia porterà anche «Aural». Che cosa rappresenta questo progetto?

«Aural riguarda tutto ciò che ha a che fare con l'udito, con il suono. Mi interessa tutto quello che riceviamo attraverso il suono, ma anche quello che possiamo percepire con il cuore e con il fisico. La mia idea è tornare al suono



La musica è fantastica perché non dà direttive. Questa libertà è la cosa più bella

primordiale. Durante il concerto faccio anche intonare al pubblico la nota del diapason con cui si accordano gli strumenti. Nei libri antichi si diceva che si accordano i corpi sonori, ma anche i corpi umani. È un lavoro di unione: dalle gocce, da ognuno di noi, diventiamo un'unica voce, un unico oceano».

E poi c'è «No More Violence», un brano che oggi assume un significato particolarmente forte.

«È un brano che avevo scritto molti anni fa e che purtroppo oggi è diventato di attualità.

Viviamo un'epoca di violenze e allora questo «non più violenza» lo porto direttamente al pubblico. Sarà un'esperienza che faremo insieme».

Nel mondo della musica colta esiste ancora una certa diffidenza verso i linguaggi più facilmente accessibili. Lei come guarda a questa contrapposizione?

«Penso che tutta la musica possa essere meravigliosa e che dobbiamo essere capaci di guardare agli altri, a chi ha visioni diverse, con grande rispetto. Vorrei una musica capace di esprimere il nostro tempo e soprattutto il desiderio di evoluzione e di bellezza. L'arte, nella storia, è sempre stata portatrice di bellezza, positività e integrazione, non di conflitti. Dovremmo aver imparato che dalle guerre non può nascere niente di buono. E questo vale anche, in senso metaforico, per le piccole guerre tra i diversi generi musicali».

Qual è allora la musica che sta cercando oggi?

«Spero di arrivare a una musica che attraversi tutte le esperienze e poi perda queste radici, entrando in uno spazio di totale purezza. Vorrei una musica senza barriere, senza gerarchie».

Il suo ritorno in Puglia non è soltanto una nuova tappa del tour.

«No, torno con tanta gioia. Sono stato l'anno scorso a Martina Franca, poi ho suonato a Lecce e a Taranto. Adesso torno a Bari e a Ostuni e sono felicissimo. Bari, tra l'altro, è la città d'origine di mio padre. Cacciapaglia è un nome pugliese. Per questo tornare qui ha per me un significato ancora più particolare».



Cultura & Spettacoli



Cacciapaglia Il pianoforte e un tramonto

Quando il sole scende all'orizzonte e il cielo si tinge di sfumature calde, le note amplificano ogni emozione. Ed è quello che accadrà nei due concerti al tramonto, a ingresso gratuito, che in Puglia vedranno protagonista il compositore e pianista di fama internazionale Roberto Cacciapaglia.

Si inizia domani alle 19.30 a Bari, in Largo Vito Maurogiovanni, per la Rassegna di arte e cultura popolare dei cinque continenti La Ghironda inserita nella programmazione del cartellone "Le due Bari". Il secondo appuntamento sarà invece venerdì 28 a Ostuni, alla 19 presso la Torre San Leonardo in località Pilone, per il festival "Piano Lab". L'artista milanese presenterà alcune opere inedite insieme ai suoi brani più celebri, tra cui "No More Violence", suo ultimo lavoro discografico: un'invocazione alla pace e un invito universale a fermare ogni forma di violenza. Nella musica di Cacciapaglia convivono scrittura classica e sperimentazione elettronica, tradizione e contemporaneità, in una ricerca continua dell'essenza che unisce i linguaggi oltre ogni distinzione di genere.

E.Mar.

Il 26 agosto a Bari per «La Ghironda» e il 28 agosto a Ostuni per «Piano Lab»

Roberto Cacciapaglia, pianoforte "solo" tra indagine sonora, ricerca e spiritualità

In programma opere inedite e grandi successi, tra cui il recente "No More Violence"

Il compositore e pianista di fama internazionale Roberto Cacciapaglia arriva in Puglia con due concerti esclusivi a ingresso gratuito in programma al tramonto. Cacciapaglia si esibirà mercoledì 26 agosto, alle 19.30, a Bari, in Largo Vito Maurogiovanni, per la Rassegna di arte e cultura popolare dei cinque continenti La Ghironda inserita nella programmazione del cartellone «Le due Bari» promosso dall'amministrazione comunale, e venerdì 28 agosto, alle 19, a Ostuni, alla Torre San Leonardo, località Pilone, per il festival Piano Lab.

L'artista presenterà alcune opere inedite insieme ai suoi brani più celebri, tra cui "No More Violence", suo ultimo lavoro discografico: un'invocazione alla pace e un invito universale a fermare ogni forma di violenza. La musica diventa così uno spazio di condivisione, capace di trasformare un messaggio essenziale in un'esperienza collettiva. Nel video diretto da Eleonora Capitani, infatti, il pubblico diventa parte integrante dell'opera: volti, sguardi e presenze compongono una dimensione corale, mentre il carattere minimale del brano assume la forma di un mantra, un «seme sonoro» che parla direttamente alla

sensibilità di ciascuno.

È proprio nella capacità di trasformare il suono in esperienza che si trova il cuore della ricerca di Cacciapaglia. La sua musica nasce dall'incontro fra scrittura classica e sperimentazione elettronica, tradizione e contemporaneità, acustica e tecnologia. Melodia, armonia e vibrazione sono esplorate come forze primordiali, capaci di generare emozione, introspezione e una dimensione di comunione spirituale. Un linguaggio personale e riconoscibile, che supera le categorie di genere per indagare ciò che unisce linguaggi, culture e sensibilità differenti.

Formatosi al Conservatorio Verdi di Milano con Bruno Bettinelli, dove studia anche musica elettronica e direzione d'orchestra, Cacciapaglia approfondisce fin dagli esordi il rapporto fra musica e tecnologia, lavorando allo Studio di Fonologia della Rai e collaborando con il Cnr di Pisa. Nel 1976 pubblica "Sonanze", primo lp quadrifonico realizzato in Italia, ponendo le basi di una ricerca che ancora oggi fonde dimensione acustica ed elettronica.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con orchestre e artisti di primo piano e ha portato la propria musica in prestigiose sedi internazionali, dalla Carnegie Hall di New York al teatro Mariinskij di San Pietroburgo, dalla Royal Phil-

harmonic Orchestra all'Accademia Teatro alla Scala. Tra i progetti più significativi, "Tree of Life", colonna sonora ufficiale dell'Albero della Vita di Expo Milano 2015, e "Invisible Rainbows", realizzato in Dolby Atmos con I Virtuosi Italiani.

Gli album più recenti hanno ulteriormente sviluppato la sua idea di musica come percorso interiore. "Time To Be" (2024), ai vertici delle classifiche iTunes Classic nel Regno Unito, in Italia e in Cina, rappresenta una tappa centrale di questa visione: un viaggio verso una nuova dimensione di consapevolezza, un invito a «essere musica» più che semplicemente farla. Dopo il Time To Be Tour del 2025, culminato in importanti teatri italiani, nel 2026 Cacciapaglia ha portato il tour «Aural» nelle principali sale da concerto italiane, con sold out, grande partecipazione e standing ovation.

La sua musica ha inoltre accompagnato grandi eventi internazionali, dalle celebrazioni olimpiche alla Fifa World Cup, dall'Eurovision a inaugurazioni e importanti manifestazioni culturali, confermando la sua capacità di trasformare spazi, luoghi e occasioni collettive in autentiche esperienze sonore. A Bari e Ostuni questa ricerca torna al suo elemento più essenziale: il pianoforte e il suono come strumenti di emozione, ascolto e condivisione.





TEMPO LIBERO

Agenda

Due concerti per Cacciapaglia



Roberto Cacciapaglia
(Milano, 1953),
pianista e compositore

Il compositore e pianista di fama internazionale Roberto Cacciapaglia arriva in Puglia con due concerti esclusivi a ingresso gratuito in programma al tramonto. Si comincia questa sera a Bari, alle 19.30 in largo Maurogiovanni, per la rassegna «La Ghironda», e si continua venerdì 28 agosto a Ostuni, alle 19 alla Torre San Leonardo (località Pilone), per il festival «Piano Lab». L'artista presenterà alcune opere inedite insieme ai suoi brani più celebri, tra cui *No More Violence*, suo ultimo lavoro discografico: un'invocazione alla pace e un invito universale a fermare ogni forma di violenza.

CULTURA&SPETTACOLI

Il suono della pace negli 88 tasti di Cacciapaglia

Doppia tappa per il pianista a Bari e Ostuni
«Vorrei vedere più sperimentazione»



di ALESSANDRO SALVATORE

Il piano solo di Roberto Cacciapaglia, con la sua armonia spirituale, approda in Puglia: stasera a Bari alla Rassegna di arte e cultura dei 5 continenti, e dopodomani ad Ostuni al Piano Lab. Alla vigilia della doppia tappa del tour estivo, il compositore milanese giunto a 52 anni di carriera, artista di respiro mondiale da performance con orchestre come la Royal Philharmonic di Londra (con cui ha dato vita a lavori visionari come «Quarto Tempo», «Canone degli Spazi» e «Ten Directions»), dice di essere felice di tornare «a Bari, città di mio padre; e ad Ostuni in una rassegna in cui il pianoforte è il sovrano».

Maestro Cacciapaglia, torna all'essenza del suo strumento in Piano Solo?

«Questa è la voce con cui mi esprimo. Il pianoforte, come diceva il grande accordatore Griffo, è simile a un veliero, con le corde tese per solcare i mari della musica. Nei miei live in "solo" lo strumento si caratterizza per una quadrifonia allargata: il suono viene espanso oltre i normali confini stereo, avvolgendo completamente chi ascolta».

Il suo nuovo singolo «No More Violence» evoca la pace. Cosa può offrire oggi?

«Non parlerei di soluzioni, ma di un'esigenza universale. Ciò mi ha spinto ad aggiornare il brano che composi 25 anni fa, con un suono più forte e portandolo per la prima volta in tour».

Il rigore dello studio iniziato a 4 anni ha lasciato un segno nel rapporto col pianoforte?

«Grazie mamma! Da piccolo, mentre gli amici giocavano a pallone, non volevo saperne. Poi il piano mi ha donato un'arte meravigliosa e l'incontro con grandi maestri, primo fra tutti Bruno Bettinelli, docente di composizione al Conservatorio».

Nel corso della sua evoluzione pianistica - passata dalla sperimentazione pura di Sonanze fino alle architetture sonore di dischi come Quarto Tempo e Diapason - ci sono composizioni nate da ispirazioni più intime delle altre?

«Quasi tutti i miei brani nascono da esperienze. In questa profondità c'è silenzio, da dove io parto per comporre. Nel silenzio si crea uno spazio. La genesi della mia musica non si appoggia all'esterno, anche se titoli come Oceano, Atlantico o Nuvole di Luce, trasmettono altri mondi. In realtà, nella mia musica alberga l'interiorità. L'oceano, ad esempio, è l'infinito che abbiamo dentro. Questa visione si riflette nella mia tecnica: il dito sul tasto aziona il martelletto del piano che, a sua volta, batte sulla corda. Tale mansione fa partire la vibrazione che è senza fine, generando onde che risuonano nello spazio del pubblico che ascolta».

«Sonanze», opera d'esordio del '75, conteneva già l'idea di armonia e superamento dei confini?

«Esattamente. In quegli anni la musica era frammentata tra quella accademica, fondata sulle dissonanze, e quella di comunicazione, il rock, legata ad assonanze e consonanze. Il mio obiettivo era superare i gap e distillare la musica fino alla purezza del suono. Sonanze significa dunque integrazione, che coltivo ancora oggi».

Come guarda alla scena pianistica contemporanea?

«Nell'ultimo decennio la stanza si è affollata. Io sono stato tra i primi a sperimentare l'elettronica e a pubblicare in Italia un Lp quadrifonico. Resto legato a maestri come Lipatti e Benedetti Michelangeli, ma anche a Beatles, Hendrix, Pink Floyd e Gilberto Gil, capaci di unire corpo, mente e melodia. Oggi vorrei più sperimentazione, e un'idea di pace e bellezza».

Giorno & Notte

Il compositore Cacciapaglia con No More Violence concerto al Pilone di Ostuni



Sarà il compositore e pianista di fama internazionale Roberto Cacciapaglia l'ospite questa sera ad Ostuni del festival "Piano Lab", organizzato da La Ghironda. L'evento si terrà al Pilone (Torre San Leonardo) a partire dalle 19.30. L'artista presenterà alcune opere inedite insieme ai suoi brani più celebri, tra cui "No More Violence", suo ultimo lavoro discografico: un'invocazione alla pace e un invito universale a fermare ogni forma di violenza.

La musica diventa così uno spazio di condivisione, capace di trasformare un messaggio essenziale in un'esperienza collettiva. Nel video diretto da Eleonora Capitani, infatti, il pubblico diventa parte integrante dell'opera: volti, sguardi e presenze compongono una dimensione corale, mentre il carattere minimale del brano assume la forma di un mantra, un «seme sonoro» che parla direttamente alla sensibilità di ciascuno.

La musica di Cacciapaglia nasce dall'incontro fra scrittura classica e sperimentazione elettronica, tradizione e contemporaneità, acustica e tecnologia.

Melodia, armonia e vibrazione sono esplorate come forze primordiali, capaci di generare emozione, introspezione e una dimensione di comunione spirituale. Un linguaggio personale e riconoscibile, che supera le categorie di genere per indagare

ciò che unisce linguaggi, culture e sensibilità differenti.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con orchestre e artisti di primo piano e ha portato la propria musica in prestigiose sedi internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Piano Lab» a Martina Franca Il recital a sorpresa di Leo Gevisser

La decima edizione del festival Piano Lab targato La Ghironda esplora le nuove frontiere della musica pianistica contemporanea con un appuntamento dedicato a uno dei giovani artisti più originali e promettenti della sua generazione.

Lunedì 29 giugno, alle ore 20, nel Salone della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Martina Franca, sarà protagonista il pianista e compositore sudafricano Leo Gevisser, residente a New York, per un recital a sorpresa. Ingresso libero.

CULTURA & SPETTACOLI

Il genio di Gevisser al «Piano Lab» di Martina Franca

Evento live questa sera alle 20

di ALICE SCOLAMACCHIA

La nuova musica pianistica passa da Martina Franca. Questa sera, alle 20, il Salone della Società Operaia di Mutuo Soccorso ospita, con un programma a sorpresa, il recital del pianista e compositore sudafricano Leo Gevisser, protagonista del nuovo appuntamento di «Piano Lab». Giunto alla decima edizione, il festival conferma la sua vocazione a esplorare le molteplici direzioni della musica pianistica contemporanea, affiancando giovani interpreti di respiro internazionale a proposte che mettono in dialogo tradizione e ricerca. La rassegna, promossa da «La Ghironda», si è affermata negli anni come uno spazio dedicato all'ascolto, alla sperimentazione.

Residente a New York, Gevisser è considerato una delle figure emergenti più interessanti della scena internazionale, capace di muoversi tra interpretazione, composizione e ricerca sonora.

Formatosi alla Juilliard School con Jerome Lowenthal, oggi prosegue gli studi alla Columbia Uni-

versity nel programma di Sound Arts, dove approfondisce il rapporto tra pianoforte, elettronica e organizzazione dello spazio acustico. Il recital martinense rifletterà questa identità artistica, proponendo un programma aperto all'improvvisazione e al dialogo col pubblico.

Il 2024 ha segnato una svolta nella sua carriera con il secondo premio al Concorso Internazionale di Pianoforte di Orléans, accompagnato dal premio del pubblico e dal riconoscimento dedicato a Elliott Carter. Gevisser ha sviluppato una ricerca sulla microtonalità e sulla spazializzazione del suono, utilizzando anche strumenti innovativi come la Lumatone. Mantiene inoltre un forte legame con il Sudafrica, sostenendo progetti educativi della Cape Town Philharmonic rivolti ai bambini delle township, a conferma di una visione della musica come esperienza artistica e insieme strumento di crescita collettiva.

Per informazioni: 080.4301150; pianolab.me.



FESTIVAL Leo Gevisser

L'Edicola
Lunedì 29 giugno 2026

Cultura

MARTINA FRANCA
**«Piano Lab» guarda
alla nuova ricerca**

Oggi alle 20, nel salone della Società Operaia, la decima edizione di «Piano Lab» ospita il pianista e compositore suda-

fricano Leo Gevisser, residente a New York, dove ha studiato alla Juilliard School e oggi alla Columbia University. Il recital, a ingresso libero, avrà un programma a sorpresa, aperto all'interazione con il momento performativo.